

L'incontro | L'appello di Italia Nostra: interventi di restauro coinvolgendo i privati

Un patrimonio da salvare

Investire per tutelare l'immenso patrimonio artistico, culturale ma soprattutto storico presente nella città di Trento. Questo l'obiettivo di «Italia Nostra», associazione che da più di cinquant'anni si impegna nel coinvolgere soggetti pubblici e privati, ma anche altre associazioni ed istituzioni, in pratiche di tutela e restauro del patrimonio artistico collettivo.

Un ruolo ricoperto anche dalla sezione trentina dell'associazione, in una città dove i beni culturali si sono oramai amalgamati ad una vita progressivamente in evoluzione. Trento è, senza ombra di dubbio, una *urbs picta*, una città dipinta. Da «Casa Balduini» a «Casa Cazuffi», entrambe in piazza Duomo, a palazzo Geremia (feri sede dell'incontro di Italia Nostra con la cittadinanza), fino alla Galleria dei Legionari Trentini in piazza Cesare Battisti.

Sono solo alcune delle zone dipinte che permettono a cittadini e turisti di camminare per le vie del centro storico con il naso all'insù. Ma le condizioni climatiche in mutamento, l'inquinamento ed altri fattori stanno lentamente minando e degradando questo patrimonio. Un esempio che gli esperti definiscono emblematico è Palazzo Del Monte, restaurato nel 1981 ma ora abbandonato a se stesso. Ed ecco perché, per salvaguardare la città che spesso e volentieri viene descritta come «mobile e di severo aspetto», occorre scendere in campo fin da subito con interventi e progetti di restauro, rinnovo e conservazione. Attuati attraverso una partecipazione collettiva della cittadinanza. «Abbiamo un esteso patrimonio di facciate dipinte in uno stato di conservazione critico - spiega Bepi Toffolon, presidente della sezione trentina di Italia Nostra - Purtroppo abbiamo smesso di monitorare e mantenere que-



sto patrimonio. Ciò che noi proponiamo è, innanzitutto, una mappatura delle diverse situazioni per poter poi, man mano, andare a sistemare ciò che versa in condizioni più gravi. Purtroppo la Provincia ha tagliato fondi importanti sotto questo punto di vista, ecco perché chiediamo un aiuto alle istituzioni ed ai cittadini, soprattutto ai privati. Occorre mettere la

popolazione nelle condizioni di poterci aiutare, per questo speriamo che il Comune ci possa venire incontro con mezzi e strumenti tecnici e specifici». Al momento, a Trento sono presenti, fra gli altri, 83 dipinti murali esterni. Ben 14 le case affrescate in modo integrale, 5 quelle parziali, 7 invece quelle dipinte ma in condizioni frammentarie

N. M.